



Circ. n° 8

Crema, 12/09/2015

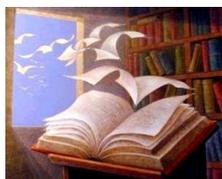
Ai docenti, ai genitori e agli alunni  
della Scuola Media

e p.c. Al Direttore S.G.A.

**Oggetto: Direttiva al Collegio Docenti/informativa alle famiglie sulle modalità di svolgimento dei rientri obbligatori e dei laboratori pomeridiani della Scuola Media; indicazioni sulle modalità di valutazione.**

In occasione dell'inizio dei rientri obbligatori e dei laboratori pomeridiani, intendo dare alcune indicazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi, **valide sia come 'Direttiva' al Collegio Docenti (costituiscono, cioè, criteri generali a cui tutti i docenti e consigli di classe dovranno attenersi ma con autonomia operativa nelle concrete modalità di applicazione nella pratica didattica quotidiana) sia come informativa alle famiglie (data la complessità e la varietà dell'offerta formativa della nostra Scuola Media nonché l'ambiguità di alcuni termini 'tecnici' quali, ad esempio, le parole 'curricolare' e 'laboratoriale')**:

1) **rientri obbligatori: un rientro settimanale** con i docenti di lettere e di matematica e scienze della classe, con rotazione trimestrale dei docenti; **tali rientri devono essere utilizzati come recupero e potenziamento (per tutto l'anno ma in particolare dopo la pagella del secondo quadrimestre) e per lo svolgimento di percorsi laboratoriali innovativi** (ad esempio, 'giornalino scolastico' da parte del docente di lettere, ecc.); i rientri obbligatori, quindi, devono essere 'laboratoriali' nella pratica didattica (riservando ai 30 moduli del mattino da 55 minuti le 'tradizionali' attività di spiegazione e di interrogazione) ma sono 'curricolari', cioè fanno parte integrante del curriculum scolastico (tecnicamente determinano un potenziamento in lettere e in matematica del tempo scuola di 30 ore settimanali all'interno della quota di flessibilità del curriculum del 20% riservata



alle scuole); **in nessun modo si dovrà suddividere il rientro obbligatorio come se fosse una lezione del mattino** (ad esempio: 45 minuti per 'grammatica' e 45 minuti 'antologia', ecc.): la stessa durata non tradizionale (un'ora e mezza) di tali rientri indica l'impossibilità di farlo. I termini 'laboratoriale' (che riguarda la pratica didattica) e 'curricolare' (che riguarda il curriculum dello studente), dunque, non sono in contrasto relativamente ai rientri obbligatori: peraltro, la didattica laboratoriale deve caratterizzare tutto il lavoro del docente, quindi anche le lezioni del mattino, con innovative modalità di spiegazione e di verifica (uso delle nuove tecnologie, di metodologie sostitutive della lezione frontale quali l'apprendimento cooperativo, ecc.);

2) **laboratori pomeridiani, quest'anno proposti come annuali ma con possibilità di scelta quadrimestrale da parte delle famiglie** (nulla vieta che in futuro siano anche trimestrali come il rientro obbligatorio o, addirittura, bimestrali, articolazioni da noi per ora evitate essendo in una fase di avvio di un nuovo modello formativo già di per sé complesso); **si tratta di laboratori innovativi che coinvolgono tutte le discipline** ma anch'essi 'curricolari' (perché svolti all'interno delle 36 ore del tempo prolungato): anche in questo caso i termini 'laboratoriale' e 'curricolare' non sono in contrasto ma complementari;

3) **modalità di valutazione; premesso che la scelta dei criteri di valutazione spetta al Collegio Docenti di settore (Scuola Media), che dovrà deliberare in proposito tenendo conto anche delle indicazioni della Legge 107/2015 (Legge "La Buona Scuola")**, e che quindi non fanno parte della presente Direttiva, alla luce della normativa anticipata quanto segue: A) **le attività svolte nei rientri obbligatori saranno valutate all'interno della disciplina di cui il docente è titolare**; B) **gli altri laboratori saranno valutati con un giudizio sintetico che verrà riportato sulla pagella e entreranno nel 'profilo' dello studente**; C) il modello di certificazione delle competenze da rilasciare in occasione dell'Esame di Stato (terza media) proposto in via sperimentale lo scorso anno dal Ministero dell'Istruzione e da noi utilizzato negli ultimi esami di terza media, modello che da quest'anno dovrebbe diventare definitivo (fatte salve eventuali variazioni da parte del Ministero), **prevede, riguardo al 'profilo' dello studente, l'indicazione sia del tempo scuola che delle competenze raggiunte in attività significative svolte**; nel caso della



nostra Scuola Media si tratta di una pluralità di attività formative e di competenze da certificare, in base agli indirizzi e ai laboratori frequentati dallo studente:

- **un solo rientro (obbligatorio): tempo scuola 'ordinario'** (30 ore settimanali; la mensa è esclusa dal calcolo nel tempo ordinario);
- **un solo laboratorio settimanale oltre il rientro obbligatorio: tempo scuola ordinario 'potenziato'** (30 ore sett. + laboratorio di 1,5 ore; mensa esclusa dal calcolo);
- **due laboratori oltre il rientro obbligatorio: tempo 'prolungato'** (36 ore sett.; nel prolungato la mensa è inclusa nel tempo scuola);
- **indirizzo musicale (strumento): tempo ordinario 'musicale'** (33 ore sett.);
- **indirizzo musicale e un laboratorio, oltre il rientro obbligatorio e oltre uno/due rientri per musica d'insieme e strumento: tempo ordinario 'potenziato' musicale.**

Il tempo prolungato di 40 ore settimanali e il tempo prolungato musicale (anche questo di 40 ore sett. comprensive di musica d'insieme e strumento) non sono stati autorizzati nella nostra Scuola Media: **la possibilità che offriamo agli studenti del tempo ordinario di seguire ulteriori laboratori e a quelli del prolungato di seguirne più di due, nonché di fermarsi in mensa più di tre giorni per esigenze particolari (ad esempio, di trasporto) è pertanto subordinata alla disponibilità di posti nei laboratori attivati e all'organico assegnatoci.**

Faccio infine notare che la ricchezza di questa offerta formativa, da noi riorganizzata e presentata lo scorso anno in occasione dell'apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2015/16, valorizza l'autonomia scolastica, la flessibilità e il potenziamento del tempo scuola, principi che la successiva Legge 107/2015 ha richiamato come fondamentali in previsione della prossima revisione del POF d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, che dovrà diventare triennale (PTOF).

Cordiali saluti, Paolo Carbone

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. L.vo n° 39/1993, art. 3, comma 2.